

# VI SIA NOTO FRATELLI

## Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dal 23 al 30 gennaio 2022

Via Marconi 19 - 33080 Porcia - tel. 0434-921318 - fax 0434-591550 - <https://www.sangiorgio-porcia.it>

### **DOMENICA 23 gennaio 2022**

III Domenica del tempo ordinario

**DUOMO ore 7.30 S. Rosario**

**DUOMO S. Messe ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00**

*Intenzioni:* +Santarossa Lucia; Def.ti famiglia di Nardin Bruna; +Iacono Maria; +Morandin Valentino e Pessotto Vittoria; +Eda e Gianluigi; +Rachele e Tommaso; Secondo le intenzioni degli offerenti; +Da Pieve Sante; +Poles Guglielmo cel il 21; +1° Ann di Luciano Fabbro ore 18.00

## Una comunità in ascolto

**I**L cristianesimo è rivelazione: Dio si rivela e si comunica all'uomo storico. Tale rivelazione-comunione è resa presente nella storia tramite il segno della Parola (parola e gesto) al cui vertice sta Gesù di Nazaret, la Parola di Dio vivente incarnata. Non è tanto lo sforzo che fa l'uomo per raggiungere e conoscere Dio, quanto l'atto di Dio che si dona e si unisce all'uomo

**A**l resoconto del discorso di Gesù alla gente del suo paese di Nazaret, antepone il prologo del Vangelo. L'evangelista Luca intende essere uno storico perché vuole che i cristiani si rendano conto "della solidità degli insegnamenti" ricevuti e siano convinti dell'importanza decisiva per la storia di tutti gli uomini della vita di Gesù. Per questo soltanto lui pone all'inizio della narrazione del ministero pubblico di Gesù un discorso programmatico che precisi subito lo scopo che Gesù si prefigge. È il "manifesto" di Gesù. Ecco: egli opera con la potenza di Dio, difatti lo Spirito è su di lui. La sua non sarà un'opera umana, meno che mai politica, ma la rivelazione del progetto di Dio. La sua missione è quella di accogliere misericordiosamente tutti gli uomini per liberarli. È il compimento della profezia di Isaia che Gesù si appropria. A Nazaret, quel sabato, Gesù annunciò il tempo nuovo che non avrebbe più avuto per protagonista l'uomo, ma "Dio fatto uomo". La gente della sinagoga una cosa udì allora con chiarezza: l'inizio di "un anno della grazia del Signore". In sostanza il Vangelo dice: non sono gli ordinamenti umani a salvare l'umanità, sarà lo Spirito del Signore. In questa affermazione c'è, se si vuole, tanto pessimismo, purtroppo fin troppo documentato dalla storia; ma c'è anche, e più grande, tanta speranza, perché ci assicura che lo Spirito è su Gesù e, perciò, su tutti quelli che fanno comunione con Gesù. E questo riguarda l'oggi: "Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi ascoltate". L'oggi storico di Gesù diventa, per la forza dello Spirito, l'oggi liturgico della Chiesa, il nostro di ogni Messa. La predica di Nazaret diventa oggi storia nostra. Se ascoltiamo!

### **LUNEDI' 24 gennaio 2022**

San Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa - Memoria

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi**

**S. Maria ore 8.00 S. Messa.**

**Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario**

**Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa**

*Intenzioni:* +Marco Piva fu Marco; +Cancian Paolo e Cugini; +Chiara Cossetti Perin.

### **MARTEDI' 25 gennaio 2022**

CONVERSIONE di SAN PAOLO, apostolo - Festa

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi**

**S. Maria ore 8.00 S. Messa.**

**Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario**

**Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa**

*Intenzioni:* Per Teresa; In onore della Madonna; Ann Trevisan Dino.

### **MERCOLEDI' 26 gennaio 2022**

Santi Timoteo e Tito, vescovi - Memoria

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi**

**S. Maria ore 8.00 S. Messa.**

**Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario**

**Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa**

*Intenzioni:* +Modolo Severino.

### **GIOVEDI' 27 gennaio 2022**

3ª settimana tempo ordinario

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi**

**S. Maria ore 8.00 S. Messa.**

**Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario**

**Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa**

*Intenzioni:* +Presot Vittorio e Emma.

### **VENERDI' 28 gennaio 2022**

San Tommaso d'Aquino, presbitero e dottore della Chiesa - Memoria

**S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Lodi**

**S. Maria ore 9.00 S. Messa.**

**Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario**

**Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa**

*Intenzioni:* +Def.ti. Baraccetti e Comisso; +Secondo le intenzioni dell'offerente.

### **CONFESSIONI**

Ogni Venerdì in **Duomo** ore 8.30 -9.00

Ogni Sabato in **Duomo** ore 17.30 - 18.30

Ogni Domenica in **Duomo** ore 7.30 alle 12.00  
e ore 17.30 alle 18.00

## **SABATO 29 gennaio 2022**

**3ª settimana tempo ordinario**

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi**

**S. Maria ore 8.00 S. Messa.**

**DUOMO ore 16.30 S. Messa prefestiva**

**DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva**

*Intenzioni:* +Murador Maria Giulia;

+Piccinin Rosanna ore 11.00;

+Don Bernardino Del Col; +Soffiatti Lucia.

## **DOMENICA 30 gennaio 2022**

**IV Domenica del tempo ordinario**

**DUOMO ore 7.30 S. Rosario**

**DUOMO S. Messe ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00**

*Intenzioni:* +Brun Domenico, Zanco Elide, Gava Giovanni e Giuseppina; +Pasut Giuseppe e Ceschiat Ines; +Ceschiat Giuseppe, De Roia Eugenia; +Giovanni, Roberto e Francesco; Ann De Luca Giovanni; Def.ti famiglia Valentini; +Def.ti famiglia Bertolo; +Turchet Isabelle Marie.

## **VITA DELLA COMUNITA'**

**AZIONE CATTOLICA ADULTI**

Mercoledì 26 prossimo si terrà l'incontro di formazione con inizio alle ore 20.30 in sede

### **UN PONTE TRA DIO E I RAGAZZI**

**Entrare in classe e vedere che il cuore dei giovani trabocca di domande: una testimonianza da Bologna**

Dallo scorso settembre, ho cominciato ad insegnare Religione in un liceo di Bologna. Da ragazzo, avevo fatto la scuola alberghiera prima di iscrivermi all'università e non avevo mai messo piede in un liceo: devo ammettere che ho provato un certo gusto ad entrarci... da prof. Prima ora del mio primo giorno: davanti a me, una ventina di ragazze e ragazzi del Linguistico. Hanno 15, 16 anni. Mi presento dicendo da dove vengo, poi faccio un lungo appello in cui pongo a ciascuno la stessa domanda: da dove vieni, perché sei qui. Alcuni si alzano alle 7.30, altri alle 5 del mattino. Molti sono di Bologna. Altri vengono da paesi vicini, altri ancora, da paesi a me sconosciuti della "bassa" bolognese. I nomi di quei luoghi cominciano a diventare qualcosa di concreto, come i volti dei ragazzi prima estranei. Quando mancano venti minuti alla fine della lezione, ho giusto il tempo di dare loro "un assaggio" (ho pur sempre fatto la scuola alberghiera!) di quello che vorrei fare quest'anno. Proietto la bellissima foto di un cielo stellato, poi il dipinto *Passeggiata al chiaro di luna* di Van Gogh. A seguire, un brano del *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia* di Leopardi. Per andare sul sicuro... Infine, leggo loro l'estratto di

un'intervista uscita qualche settimana prima sul *Corriere*, dove un noto personaggio del mondo dello spettacolo racconta che cosa ha vissuto quando è stato malato di Covid: «Qualsiasi uomo, anche il più ateo, quando vede la morte da vicino si appella a qualcosa di superiore: può essere Dio o ogni altra entità a cui ti aggrappi». «Chi è secondo voi?» chiedo ai ragazzi incuriositi. Nessuno lo sa. Proietto la foto del personaggio misterioso. È J-Ax! A questo punto dico: «Non so se vi sentite come lo scienziato che scruta il cosmo o come quel mio amico che si è stupito di quella bellezza. Se vi è capitato qualche volta di venire rapiti da un tramonto oppure se, come il poeta, vi siete chiesti che cosa ci stiamo a fare al mondo. Non so se, come un rapper, avete sentito il bisogno di aggrapparvi a qualcosa o a qualcuno. Vi lascio un foglietto e dieci minuti per scrivere quali sono le domande più profonde che avete». Risultato? Una sessantina di domande del tipo: «Perché bisogna temere di mostrarsi per quello che si è?»; «Perché vale la pena vivere?»; «Perché siamo nati se un giorno moriremo?»; «Perché esiste il male?». La settimana dopo, a fine lezione, vengono due ragazze di quella classe: «Prof, possiamo farle una domanda indiscreta? Ma lei, perché è diventato prete?» Erano le 13.30 ed era l'ultima ora! Dico loro che, se vogliono, ne parliamo con calma davanti a qualcosa da mangiare. La settimana successiva mi portano in un locale *american style* che sembra Arnold's di Happy days: tra un hamburger e dei *chicken pops*, mi raccontano qualcosa di loro. Una ragazza ha la mamma catechista ma non frequenta la Chiesa anche se ha ricevuto i sacramenti. L'altra ha genitori e nonni atei: dice di esserlo anche lei ma ha passato l'ultimo anno e mezzo con la bisnonna che ha una fede semplice e profonda. Anch'io provo a raccontare la mia storia. Per esempio, di quanto è stata importante la prima volta che mi sono andato a confessare dopo alcuni anni che avevo abbandonato la Chiesa. La ragazza che si professa atea mi chiede: «Ma che cos'è la confessione? Io non sono neanche battezzata». E a seguire, una raffica di domande: «Io sono abbastanza razionale. Mi chiedo come sia possibile credere in qualcosa di cui non faccio esperienza. Non metto in discussione che Gesù sia esistito, ma che fosse Dio... proprio non riesco a capirlo. Come fa un uomo a dire di essere Dio? Non è una pretesa assurda?». Siamo stati assieme fino alle 16. Che tesoro il cuore dei ragazzi! E che tesoro il cuore di Dio! Uno degli aspetti fondamentali e affascinanti del sacerdozio è proprio la possibilità di fare da ponte tra questi due tesori, mettendosi in ascolto del cuore di questi ragazzi e introducendoli al rapporto con il cuore di Dio. In classe o davanti a un hamburger.

*Don Stefano Lavelli vive nella casa di Bologna, dove insegna Religione in una scuola superiore.*